

# «Visibile in tempi di pandemia»

**L'appartenere ad una categoria "rilevante per il sistema" è estremamente importante<sup>1</sup> in quanto consente di affermare i propri interessi durante la pandemia nella società e nella politica. Durante questa pandemia è stato osservato che molti settori sono stati classificati come di rilevanza sistemica, altri settori si sono appropriati del termine e altri ancora - come i professionisti del lavoro sociale - sono addirittura a malapena stati ascoltati. Questo rivela un problema per il lavoro sociale: in un periodo in cui le precarie condizioni di vita dei gruppi vulnerabili sono aumentate proprio le condizioni di vita e gli interessi di queste persone sono "invisibili" alla società. Quale associazione di settore, rappresentiamo in primo luogo i bambini e gli adolescenti o i giovani che non possono, non riescono o non vogliono autorappresentarsi e che vivono in strutture d'accoglienza o presso famiglie affidatarie. La società vede questi giovani e le loro famiglie come un gruppo vulnerabile e quindi particolarmente meritevole di protezione, poiché più fortemente colpito, tra l'altro, dalle disuguaglianze sociali. È quindi fondamentale cambiare il paradigma in questo discorso. Alla domanda inerente la rilevanza del sistema, o chi o cosa è esattamente rilevante dal punto di vista sistemico, nell'assistenza all'infanzia e all'adolescenza, deve sempre venir risposto tenendo conto dei punti di vista dei giovani.**

Quando parliamo dei destinatari dell'assistenza all'infanzia e all'adolescenza, diventa subito evidente che non esiste un gruppo omogeneo di "giovani accolti" o "in affido". Non viene considerato solo il vissuto dei giovani con le proprie esperienze nel sistema di collocamento esterno ma anche il grado di necessità di protezione, di sviluppo e di misure viene interpretato in modo molto diverso nelle varie istituzioni sulla base del sistema federalista svizzero. Tra questi giovani c'è chi sa esprimere le proprie necessità ma c'è anche chi invece non parla: non possono dire nulla, non vengono interrogati, non vengono ascoltati, si sentono troppo insicuri e chi sperimenta il non ascolto a causa della propria situazione, tace<sup>2</sup>. Per molte di queste situazioni, ai professionisti mancano le conoscenze specialistiche, il tempo, le risorse umane e i mezzi finanziari per conoscere le necessità di questi giovani. Soprattutto in tempi di pandemia come ora, la vulnerabilità dei giovani diventa ancora più visibile<sup>3</sup>. I professionisti devono quindi cercare modi per ascoltare le voci dei giovani, in modo che ogni giovane abbia uno spazio sicuro dove esprimere la propria opinione e dove la sua voce diventi visibile. Generalizzando, si può dire che i giovani devono avere l'opportunità di sviluppare ed esercitare le loro capacità e di esprimere bisogni, pensieri e sentimenti. I giovani hanno bisogno della competenza e dell'esperienza dei professionisti per poter sostenere i loro diritti in eventuali cause legali ma anche per aiutarli ad amplificare la loro voce nella società così che vengano ascoltati.

**Possibile citazione:** Come professionisti, cerchiamo le vie per capire le voci dei giovani, in modo che ogni bambino abbia uno spazio sicuro per esprimere la propria opinione e rendere visibile la propria voce.

<sup>1</sup> "bisogna smettere di descrivere gli effetti della forza sempre negativamente come se fosse "soltanto", "sottomessa", "repressa", "censurata", "astratta", "mascherata", "velata". In verità la forza è produttiva e produce autenticità" Michael Foucault, *Überwachen und Strafen. Die Geburt des Gefängnisses*; Frankfurt a.M. 1976, S. 250

<sup>2</sup> Wyssen-Kaufmann, Nina. (2015). Sempre limitato o attualmente minacciato? - Professionalità del lavoro sociale in psichiatria dell'adulto. In Becker-Lenz, Roland, Busse, Stefan, Ehlert, Gudrun & Müller-Hermann, Silke. (Ed.). *Professionalità a rischio. Limiti e sfide attuali per il lavoro sociale*. (1a edizione, pp.113-137). Wiesbaden: Springer VS; Moos, M., 2012, Coinvolgimento nell'educazione domestica. Valutazioni dal punto di vista dei giovani e linee strutturali. Vedi [https://www.ism-mz.de/fileadmin/uploads/Downloads/Beteiligung\\_in\\_der\\_Heimerbildung\\_Moos.pdf](https://www.ism-mz.de/fileadmin/uploads/Downloads/Beteiligung_in_der_Heimerbildung_Moos.pdf); Babic, B. & Lengenmayer, K. (2004). *Partecipazione all'istruzione domiciliare (PartHe)*. Rapporto finale della ricerca esplorativa delle strutture formali della partecipazione di bambini e giovani in strutture scelte dell'aiuto all'educazione stazionaria in Baviera. Monaco: dipartimento statale bavarese; Müller, M. (2009). *Partecipazione nell'educazione domestica*. Edizioni Juventa

<sup>3</sup> Maggiori informazioni su questo dall'attuale studio Equals: Factsheet - settembre 2021 Nei dati di EQUALS si notano dei cambiamenti legati alla pandemia? Linea temporale dello stress psicologico di bambini e adolescenti appena entrati nella struttura. Si trova su: [https://www.integras.ch/images/aktuelles/2021/EQUALS-11\\_Corona\\_DE-factsheet.pdf](https://www.integras.ch/images/aktuelles/2021/EQUALS-11_Corona_DE-factsheet.pdf)

Gli specialisti del lavoro sociale danno un vero contributo importante per e con le persone svantaggiate, stigmatizzate e discriminate. Contribuiscono al benessere sociale e rendono possibile un equilibrio tra passato e presente. Solo quando questi interessi entrano a far parte dell'agenda sociopolitica si riesce effettivamente a realizzare dei cambiamenti a livello strutturale. Ad esempio, le esperienze vissute dai giovani durante il loro collocamento non sono "visibili", perché mancano ancora dei dati raccolti periodicamente e sistematicamente a livello nazionale sulla situazione dei bambini e dei giovani, come la statistica nazionale sull'assistenza e la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza<sup>4</sup>. Fino a quando alcuni giovani rimangono "invisibili" a livello strutturale, i professionisti hanno poche basi per essere efficienti dal punto di vista sociopolitico.

Le condizioni quadro per l'azione metodicamente guidata dei professionisti variano tra disposizioni sociopolitiche, esigenze etiche professionali ed esigenze dei destinatari. È quindi necessario creare una consapevolezza del significato di questo triplice mandato<sup>5</sup>, delle richieste dei relativi ruoli e delle funzioni nell'ambito di lavoro sociale riflessivo. Riflessione significa anche la consapevolezza del ruolo storico del lavoro sociale, soprattutto in relazione alle commesse violazioni dei diritti umani – come, ad esempio, l'assistenza amministrativa<sup>6</sup>: come affrontiamo oggi l'ingiustizia del passato? In articoli specifici sul lavoro sociale, viene riferito di un "capitolo oscuro che è stato ora ampiamente elaborato"<sup>7</sup>. In realtà, il capitolo non è ancora chiuso. Gli effetti di queste violazioni dei diritti umani e il ruolo del lavoro sociale, nella società sono attivi ancora oggi con le vittime, i loro eredi e gli attuali e futuri destinatari del servizio sociale. È quindi responsabilità del lavoro sociale odierno di non solo partecipare a riparare a queste violazioni dei diritti umani, ma anche di creare delle condizioni nel lavoro sociale che si possono poi definire in futuro come "Bientraitance"<sup>8</sup>.

*Citazione possibile:* noi professionisti conosciamo il nostro ruolo e la forza collegata e ci confrontiamo con il passato e lavoriamo per condizioni favorevoli di "Bientraitance".

---

<sup>4</sup> Rete per i Diritti dei bambini in Svizzera, 4° rapporto ONG *del Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti del bambino 2021*, vedi qui: [https://www.netzwerk-kinderrechte.ch/resources/NKS\\_2021\\_NGO-Bericht4.pdf](https://www.netzwerk-kinderrechte.ch/resources/NKS_2021_NGO-Bericht4.pdf).

<sup>5</sup> Staub-Bernasconi, Sylvia, 2018. *Lavoro sociale quale azione scientifica: sulla via della professionalità critica*. 2., edizione rivista completamente e aggiornata. Opladen: edizioni Barbara Budrich.

<sup>6</sup> Fino al 1981 in Svizzera venivano applicate misure coercitive tra le quali il collocamento esterno dei cosiddetti "bambini appaltati" o l'assistenza amministrativa di persone il cui comportamento divergeva con le norme sociali.

<sup>7</sup> Sul portale Sozialinfo.ch, supporto amministrativo - elaborazione completata. Ottobre 2019. Disponibile su <https://www.sozialinfo.ch/fachwissen/dossiers/administrative-versorgung.html>

<sup>8</sup> Gisela, Haus. *Insieme per la dignità umana, rispetto e spazi senza violenza?! «Bientraitance» in prospettive storiche, rapporti tenuti al convegno "Piattaforma collocamento esterno" del 21.01.2020.*